



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Al Segretariato Regionale del Ministero della
Cultura per l'Emilia-Romagna
sr-ero@pec.cultura.gov.it

E.p.c.

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.28.04/167.1/2019 Pos. Archivio: BO ED risposta ai fogli 450341 del 09/05/2023 e del
529171 del 30/05/2023
Allegati: - (ns. prott. 12794 del 09/05/2023 e 15296 del
31/05/2023)

Oggetto: **Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
Comuni di Borgo Tossignano (BO), Casalfiumanese (BO) e Fontanelice (BO)**
AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)
Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 e
dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006
Trasmissione endoprocedimentale delle osservazioni di competenza

In riferimento all'oggetto e alla richiesta pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna con le note n. 450341 del 09/05/2023 e n. 529171 del 30/05/2023 (nostri prott. n. 12794 del 09/05/2023 e n. 15296 del 31/05/2023),

- *considerato* che tra le finalità e obiettivi della L.R. 21 febbraio 2005, n. 10 "Istituzione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola" vi sono *"la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio"* nonché *"la tutela, il risanamento, il restauro, la valorizzazione delle preesistenze edilizie storiche, delle emergenze architettoniche, dei manufatti e degli assetti storici del paesaggio"*,
- *esaminata* la documentazione tecnica messa a disposizione al link indicato nelle note della Regione Emilia-Romagna citate, per la presentazione delle osservazioni di competenza,
- *tenuto conto* che le presenti considerazioni costituiscono una disamina di indirizzo e che le valutazioni degli impatti degli interventi potranno essere svolte solo in una fase di approfondimento progettuale successiva, sulla base di una documentazione conoscitiva dei beni culturali e paesaggistici interessati e che illustri nel dettaglio le caratteristiche delle opere,

questa Soprintendenza comunica le proprie osservazioni sul procedimento di Val.S.A.T.

In relazione agli indirizzi del Piano che mirano alla protezione e conservazione del patrimonio naturale della Vena del Gesso romagnola, garantendo gli usi antropici produttivi, considerata la suddivisione in zone come evidenziato nella cartografia di riferimento allegata alla documentazione a disposizione per la consultazione, e ai relativi interventi consentiti, occorre precisare che tutti gli interventi puntuali che attueranno il Piano in oggetto – qualora ricadessero su immobili o aree sottoposte a tutela – dovranno essere realizzati secondo le procedure individuate dalla Parte II e dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

oltre, richiamata ns. nota prot. 6487 del 20/03/2018 resa in conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 28 della L.R. 20/2005 e degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000 per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Territoriale del Parco Regionale ed esaminata la *Carta dei vincoli sovraordinati* allegata alla documentazione disponibile, si ribadisce quanto segue:

I dati sul patrimonio culturale sottoposto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., possono essere verificati sul sito webgis: <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis>. Tenendo tuttavia conto del fatto che i beni culturali "ope legis" non sono individuati in modo completo ed esaustivo su tale portale, bensì andrebbero indagati con puntuali verifiche con i soggetti proprietari o detentori che corrispondono alle categorie di cui all'art. 10 co. 1 e art. 12 co. 1 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Per la completezza degli elaborati conoscitivi si rinvia anche alle banche dati della Regione Emilia-Romagna (Moka e minERva) e al sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici>; - le previsioni della pianificazione paesistica regionale e di settore dovranno essere parte della documentazione conoscitiva, come indicato nel Quadro conoscitivo (banche dati della Regione Emilia-Romagna (Moka e minERva) e al sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici>.

Si rileva la necessità che le zone sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 ed ai sensi della parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., non siano oggetto di interventi di trasformazione che alterino le peculiarità riconosciute dal vincolo, considerate le particolari caratteristiche di interesse di tali beni.

Nel richiamare i principi della Convenzione europea del Paesaggio del 2000 si rammenta l'opportunità di valorizzare i paesaggi, anche non sottoposti a tutela formale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e paesaggistici al fine della riqualificazione e salvaguardia del territorio. In tal senso si rileva la necessità di considerare la presenza in Emilia-Romagna, di vaste aree di territorio connotate dal sistema dei crinali e dei calanchi oggetto di prescrizioni e previsioni della pianificazione regionale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto

Dott.ssa Valentina Manzelli, funzionario archeologo

Collaboratrice all'istruttoria:

Arch. Sonia Baldazzi, assistente tecnico